

COMUNE DI PONSACCO



PIANO ATTUATIVO DI LOTTIZZAZIONE RICHIESTA DI VARIANTE AL R.U. - COMPARTO P A 9 U.T.O.E. PONSACCO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ

DOCUMENTO PRELIMINARE - VALUTAZIONE INIZIALE



Dott. Biologo ROBERTO TURINI
N° Iscrizione Ordine Nazionale dei Biologi 048019

INDICE

1. **PREMESSA: OBIETTIVI DEL PROGETTO**

2. **COERENZA DEL PROGETTO CON I VIGENTI PIANI E PROGRAMMI DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

3. **QUADRO CONOSCITIVO: SITUAZIONE AMBIENTALE E PRESSIONI GENERATE**

4. **FORME DI PARTECIPAZIONE E ASPETTI SOCIO ECONOMICI**

5. **ASPETTI AMBIENTALI E TERRITORIALI**

6. **VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI**



1. **PREMESSA: OBIETTIVI DEL PROGETTO A VARIANTE AL R.U. DEL PA 9**

La richiesta di Variante al R.U. vigente del Comune di Ponsacco (Piano Attuativo di lottizzazione, relativo al Comparto PA 9 U.T.O.E. Ponsacco) nasce da una serie di motivazioni così riassumibili (vedi: Relazione Tecnica di Progetto di Variante):

a - *Razionalizzazione della viabilità e minore frazionamento dell'intera superficie interessata dal progetto in aree disomogenee ed eccessivamente variegate.* A fronte della realizzazione di una viabilità ex novo, a maggiore impatto ambientale e che frammenta, appunto, la superficie dell'intervento, si viene a realizzare una distribuzione più armoniosa e compatibile dei diversi spazi progettuali (parcheggi, aree verdi e residenziali).

b- *Razionalizzazione dei fondi.* Senza aumento alcuno della SUL, grazie alla razionalizzazione dell'intera viabilità e distribuzione di aree a diversa destinazione al suo interno, si favorisce anche una razionalizzazione delle progettazioni edilizie nei vari lotti, impiegando al meglio il fattore superficiale e geometrico degli stessi.

c- *Creazione di percorsi verdi e ciclo-pedonali.* Tale scelta progettuale rende possibile anche la progettazione di una serie di messe a dimora di verde pubblico e percorsi verdi e ciclo attrezzati in modo estremamente variegato rispetto alla rete viaria, creando un fattore di variabilità e un effetto "ecomosaico locale" che conferisce all'intervento un apprezzabile valore estetico - paesaggistico su piccola scala, senza dubbio meno "banale" e di semplice supporto alla viabilità stradale urbana.

d- *Contenimento degli interventi viari e urbanistici alla superficie territoriale come attualmente prevista.* Le modifiche apportate al progetto originale ai limitano a integrazioni contenute della viabilità esistente e non comportano ampliamenti superficiali significativi, se non una limitata area già esistente, a verde, e che sarà mantenuta come tale.



Proposta di variante al R.U. Pa9

In totale, la superficie complessiva interessata è di 4295,00 mq.

La viabilità complessiva è di mq. 2.634 e comprende oltre alla superficie carrabile, marciapiedi pedonali-ciclabili, incroci e raccordi con la viabilità esistente. In particolare:

1. La viabilità esistente viene ampliata e adeguata alle necessità della zona, utilizzando parte di via La Pieve, in parte strada di lottizzazione già realizzata, in parte terreno del comparto PA9, in modo da razionalizzare la viabilità esistente, senza sprecare superfici, ma riservando tale utilizzo agli standards.
2. La viabilità esterna al PA9, peraltro esistente, interessata dai lavori di ristrutturazione e adeguamento alle nuove esigenze, è complessivamente di mq. 1.821, mentre la viabilità che si sviluppa all'interno del PA9 è di mq. 813.

Per gli aspetti descrittivi di parcheggi, aree a verde pubblico e superficie fondiaria si rimanda alla Relazione di Progetto.

La variante alle previsioni vigenti al R.U. Del Piano Attuativo Pa9 che ha quindi per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato e non comporta variante al piano strutturale ed al suo dimensionamento e alle destinazioni d'uso nel rispetto le seguenti condizioni:

a) non comporta riduzione della dotazione di standard urbanistici di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444 (*Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765*);

b) non comporta aumento di superficie utile lorda edificabile;

1.1 RAPPRESENTAZIONE CATASTALE

L'area oggetto di intervento è rappresentata presso il Catasto Terreni del Comune di Ponsacco per intero Foglio 3 partt. 1106, 1108, ed in parte Foglio 3 partt. 137, 351, 406, 409, 1300.

2. COERENZA DEL PROGETTO CON I VIGENTI PIANI E PROGRAMMI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

La coerenza del progetto viene valutata mediante il confronto tra gli obiettivi della proposta di variante al R.U. per il predetto comparto PA9 U.T.O.E. Ponsacco e quelli degli altri pertinenti piani che insistono sulla zona, di competenza di altri Enti e della stessa Amministrazione Comunale e cioè:

- 1) Il Piano Strutturale del Comune di Ponsacco (P.S.);
- 2) Il Regolamento Urbanistico del Comune di Ponsacco (R.U.);
- 3) Il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (P.I.T.);
- 4) Il Piano territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Pisa (P.T.C.P.);
- 5) Il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno (P.A.I.);
- 6) Il Piano di Indirizzo Energetico Regionale (P.I.E.R.);
- 7) Il Piano di Tutela delle Acque regionale (P.T.A.);
- 8) Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Pisa (P.P.G.R.);
- 9) Il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Ponsacco (P.C.C.A.);
- 10) Il Piano delle Stazioni Radio Base del Comune di Ponsacco (P.S.R.B.);
- 11) Il Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.).

2. 1. Coerenza con il PS

Ai sensi del vigente Piano Strutturale, l'area oggetto delle trasformazioni ricade nel Sistema Ambientale, di cui all'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Gli obiettivi per il Sistema Insediativo nel territorio comunale di Ponsacco, implementati in sede di Avvio di Variante, vengono elencati di seguito:

- Definizione di regole morfologiche e tipologiche per lo sviluppo del tessuto urbano in accordo con i processi di formazione storica dei nuclei esistenti.

Il Sistema Insediativo è composto dal tessuto urbano e da tutti i manufatti edilizi che insistono sul territorio comunale, compresi gli edifici specialistici, le aree di pertinenza e gli spazi funzionali ed interagenti con l'organismo.

Il Sistema Insediativo comprende i seguenti Sub-sistemi, restituiti graficamente nella Tav.2 di Piano Strutturale:

1. Sub-sistema dell'edificato storico
2. Sub-sistema dell'edificato di recente formazione
3. Sub-sistema delle emergenze architettoniche puntuali.

2-Sub-sistema dell'edificato di recente formazione comprende:

- 1 – L'espansione urbana di recente formazione a carattere prevalentemente residenziale (quarta-quinta fase).

L'edificato recente rappresenta la maggior parte del Sistema Insediativo attuale con un'evoluzione morfologica che trae origine dall'iniziale espansione avvenuta a margine del nucleo storico fino alle più recenti formazioni conseguenti all'attuazione degli strumenti urbanistici.

La tipologia predominante su tutto il territorio comunale è quella della casa unifamiliare nelle diverse modalità di aggregazione (villetta, casa binata, casa a schiera mono, plurifamiliare ed edilizia in linea).

E' da notare che l'espansione edilizia benché pianificata non ha prodotto un tessuto edilizio concluso, tranne pochi esempi, si evidenziano infatti ampie possibilità di riqualificazione e di potenziamento della densità abitativa seguendo le regole del processo tipologico.

Criteri ed indirizzi per il Regolamento Urbanistico:

Per tale sub-sistema il Regolamento Urbanistico, al fine di migliorare la qualità e l'efficienza dell'insediamento, potrà procedere al riordino e alla riqualificazione urbanistica di queste parti, stabilendo come elemento prioritario il reperimento degli standards urbanistici e dei servizi di base.

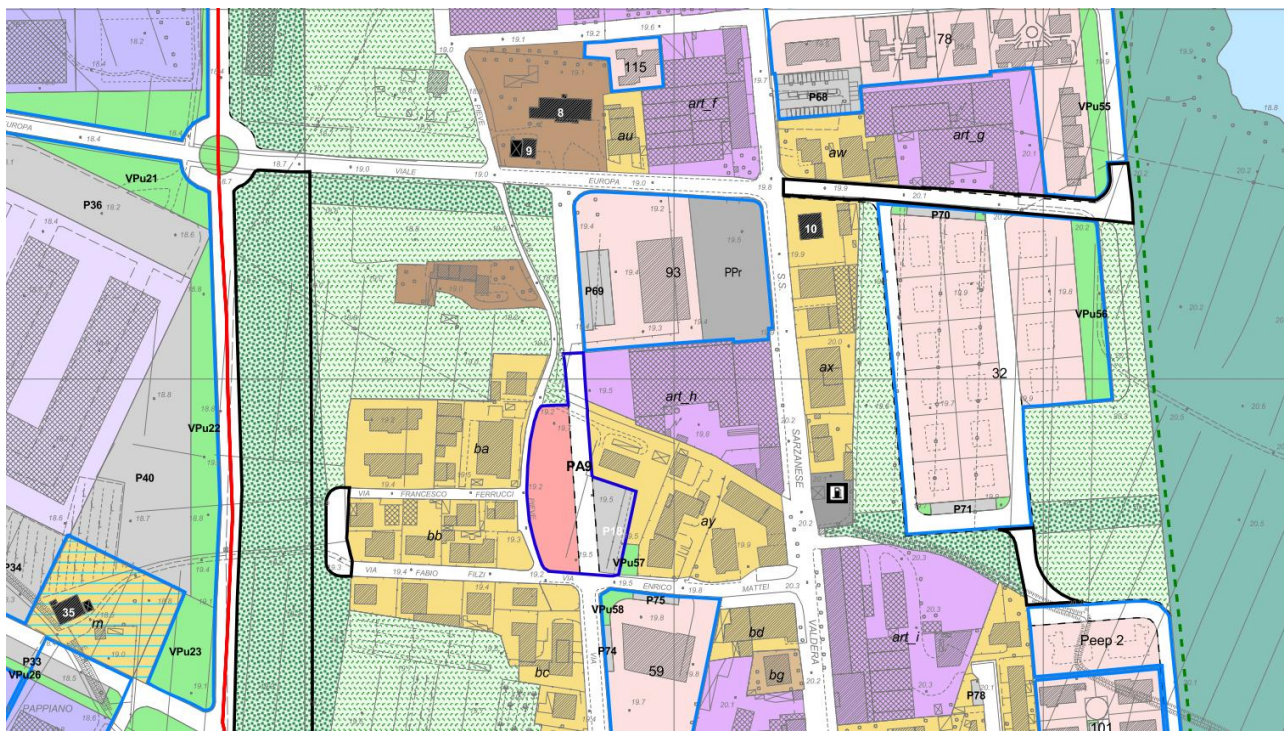
Alla luce di quanto sopra, l'intervento proposto appare pienamente coerente con il vigente Piano Strutturale.

2. 2. Coerenza con il RU

Ai sensi del vigente Regolamento Urbanistico, l'area in oggetto ricade in Aree di espansione a carattere prevalentemente residenziale Art. 24.2 - Ambito 2b – delle Norme Tecniche di Attuazione. In particolare l'intervento in oggetto è normato dall'art. 24.2 delle NTA per interventi di nuova edificazione e dalla relativa scheda di comparto Pa9.

Le azioni di variante che verranno adottate per attenersi alle disposizioni del R.U. consistono nell'utilizzo e potenziamento della viabilità esistente che permette la realizzazione area destinata a verde pubblico, destinazione che non aggrava per estensione e quantità l'uso dei servizi esistenti fornendo maggiori dotazioni di standards.

Alla luce di quanto sopra, l'intervento proposto appare pienamente coerente con il vigente Regolamento Urbanistico e raggiunge l'obiettivo strategico della realizzazione del nuovo assetto viario di congiungimento di via della Piave con viale Europa mediante idonea carreggiata veicolare.



2.3.e 4. Coerenza con il PIT e Coerenza con il PTCP

In relazione alle misure di salvaguardia del PIT (D.C.R.T. n.72/2007) adottate dalla Regione Toscana con l'approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale (Del. C.R.T. n.72/2007, vigente dal 17 Ottobre 2007) e ai sensi dell'art. 18 e 19 del PTC della Provincia di Pisa (adottato con Del.C.P. 100/06) in materia di disciplina per l'uso sostenibile delle risorse essenziali, per il principio di non

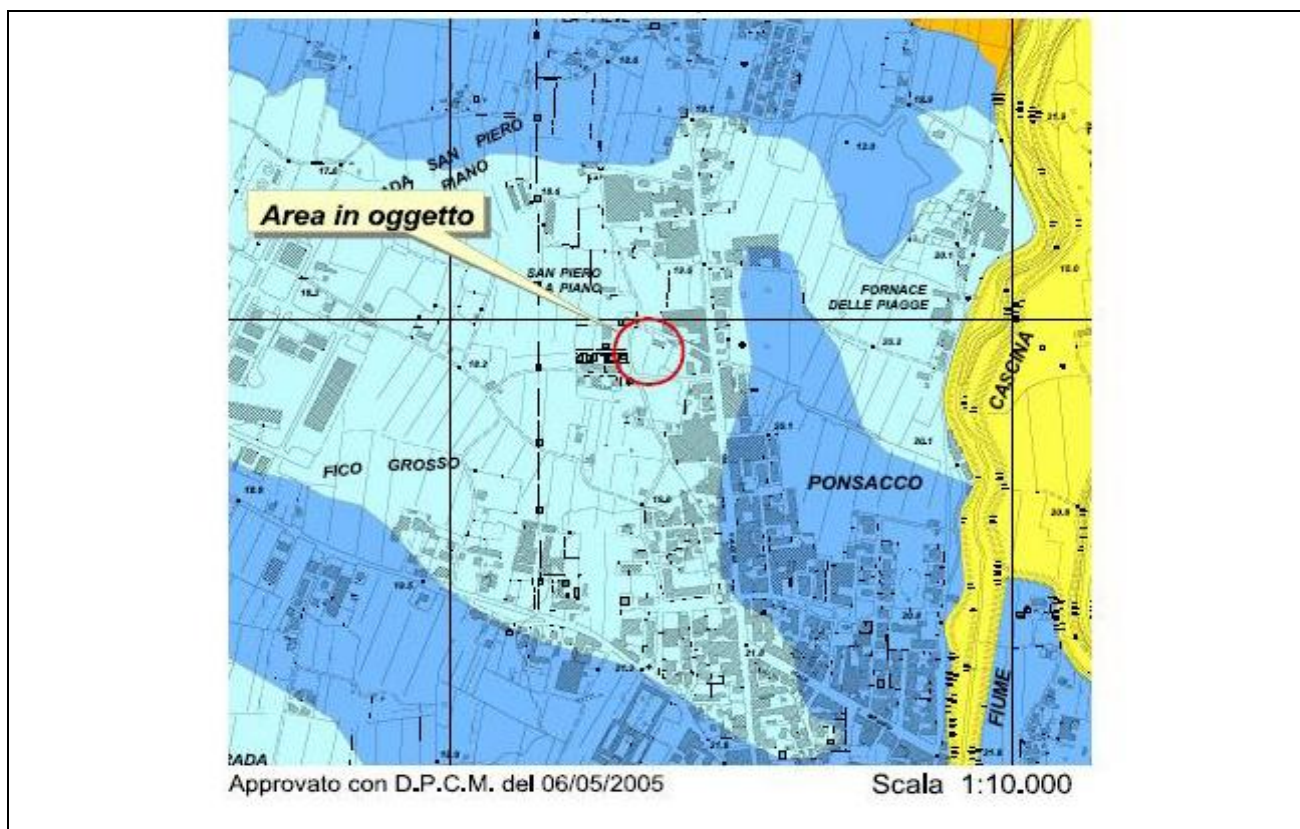
ripetizione delle procedure e delle valutazioni appare superflua la verifica di coerenza in quanto queste sono già state assolute dalla verifica di coerenza effettuate con il Piano Strutturale e/o con il Regolamento Urbanistico.

2.5 Coerenza con il PAI

Nella cartografia adottata con Del. C.I. n° 185/2004 dall'Autorità di Bacino del fiume Arno (ed approvata con DPCM del 06/05/2005) risulta che il sito in oggetto è escluso dalle zone P.F.3, P.F.4, P.I.3 e P.I.4 a rischio geomorfologico ed idraulico elevato e molto elevato.

L'area di intervento risulta infatti con pericolosità idraulica moderata P.I.1 e pericolosità geomorfologica bassa nella quale gli interventi consentiti dalle norme del PRG vigente NON sono soggetti a vincoli o salvaguardie.

Meglio indicate nelle carte allegate:



2.6 Coerenza con Il Piano di Indirizzo Energetico Regionale (P.I.E.R.);

1. Ridurre del 20 % i gas serra nel 2020;
2. Obiettivo al 2020: 20 % dell'energia prodotta mediante l'impiego di Fonti Energetiche Rinnovabili ed incremento dell'efficienza energetica;
3. Migliorare il rendimento energetico degli edifici e degli impianti;

4. La piantumazione di essenze arbustive e arboree aumenterà il grado di filtrazione e assorbimento di gas serra e metalli pesanti dall'atmosfera locale, tipico effetto depurativo prodotto dalle piante: saranno scelte opportune essenze e varietà particolarmente attive sotto questo profilo.

Gli obiettivi predetti possono essere raggiunti, con più efficacia, mediante l'utilizzo di tecniche costruttive tipiche della bio-edilizia, l'utilizzo di fonti rinnovabili, copertura verdi.

2.7 Coerenza con Il Piano di Tutela delle Acque regionale (P.T.A.);

Direttiva n. 3 – realizzazione di risparmi idrici- (omissis);

2.8 Coerenza con Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Pisa (P.P.G.R.);

Raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata: sfalci regolari delle aree verdi pubbliche e potature; adozione della raccolta differenziata anche per i nuovi insediamenti abitativi.

2.9 Coerenza con il PCCA

L'area in esame ricade tra le zone in Classe III del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale (Legge 447/95 . D.P.C.M. 14/11/1997 . LR n. 89/98 . DCR 77/00 . LR n.67/04).

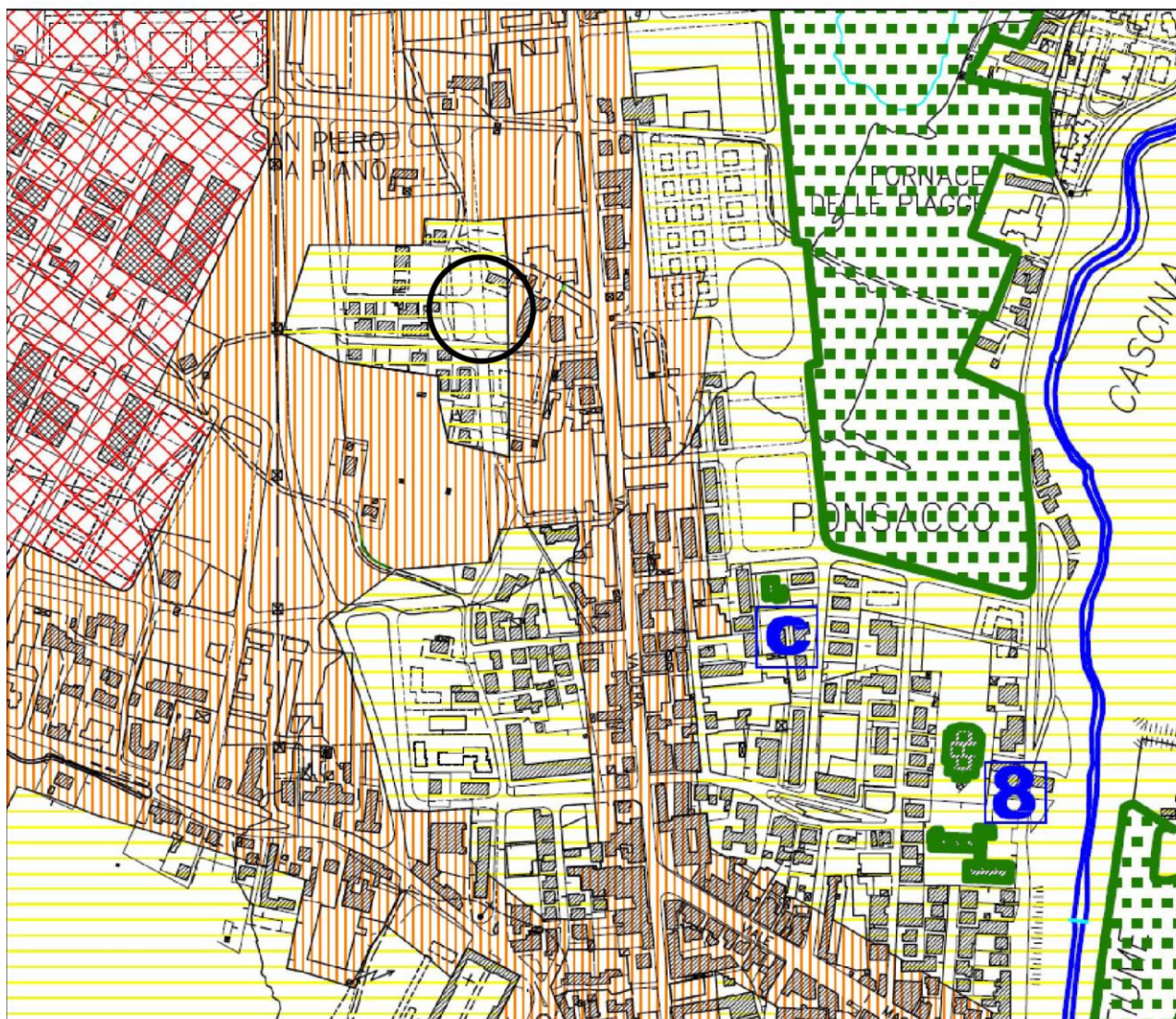
La variante al R.U. non prevede l'inserimento di nuove attività artigianali/industriali poiché è prevista la costruzione di edifici residenziali con un basso indice di edificazione e quindi un insignificante aumento del traffico veicolare afferente ai nuovi fabbricati.

L'incremento poco significativo del traffico veicolare è, di fatto, l'unica variazione ai livelli delle emissioni sonore previste dal PCCA di Ponsacco per la Classe III di appartenenza dell'area in oggetto.

Il rumore antropico, inteso come il contributo delle varie fonti di rumore, ascrivibili alla viabilità locale, alla presenza di attività di servizio nelle vicinanze (pizzeria, bar, ristorante, affittacamere, uffici) ed, in peso minore, alla presenza di numerose abitazioni, di fatto non subirà alcuna variazione significativa.

In allegato uno stralcio del P.C.C.A. ove è individuata l'area oggetto della richiesta di variante al R.U.

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DI PONSACCO STRALCIO NON IN SCALA



RICETTORI SENSIBILI	Retinatura ai sensi della DCR 77/00					
	COLORAZIONE CLASSI E VALORI LIMITE Leq In dB(A)					
	COLORE	CLASSE	ASSOLUTI DI IMMISIONE		EMISSIONE	
GIORNO 8:00-22:00			NOTTURNO 22:00-6:00	GIORNO 8:00-22:00	NOTTURNO 22:00-6:00	
AREE SCOLASTICHE 1 Camugliano 2 Curtatone/Giusti/Machiavelli 3 Fucini 4 Meiorie 5 San Giuseppe 6 Val di Cava 7 Albergo Azzurro 8 Niccolini STRUTTURE SANITARIE a Casa dei Vecchi b Centro diurno la Coccinella c Centro diurno per anziani		CLASSE I	50	40	45	35
		CLASSE II	55	45	50	40
		CLASSE III	60	50	55	45
		CLASSE IV	65	55	60	50
		CLASSE V	70	60	65	55
		CLASSE VI	70	70	65	65



COMPARTO PA9

2.10 Il Piano delle Stazioni Radio Base del Comune di Ponsacco (P.S.R.B.);

Non si prevedono installazioni di antenne per telefonia mobile.

2.11 Il Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.).

Il P.C.P.C. individua gli ambiti nei quali vengono valutati la presenza di presidi in relazione alla prevenzione dei rischi per la comunità. La verifica delle coerenze viene illustrata di seguito, mediante la seguente .

3. QUADRO CONOSCITIVO: SITUAZIONE AMBIENTALE E PRESSIONI GENERATE

Una valutazione congruente del grado di sostenibilità ambientale della variante proposta non può prescindere da alcune considerazioni riguardanti: le condizioni ambientali attuali dell'area oggetto di intervento; le potenziali pressioni generate sull'ambiente (in positivo oppure in negativo), indicazioni di specifiche prescrizioni, raccomandazioni o procedure da seguire nelle fasi realizzative al fine di ottimizzare al meglio l'intervento sotto il profilo ambientale e territoriale locale.

Pertanto, si può fare riferimento al "Rapporto Ambientale" allegato al R. U. del Comune di Ponsacco, non essendo intervenute variazioni significative alla situazione ambientale generale e locale del territorio comunale.

Si prevede inoltre un contributo in termini di coinvolgimento relativo e partecipazione da parte dei cittadini interessati a valutare la variante progettuale.

In particolare, una volta consegnato il presente documento al competente ufficio comunale, lo stesso sarà divulgato, attraverso il sito web comunale, affinché sia visionabile più velocemente e più comodamente da parte di tutta la cittadinanza. Il Responsabile del procedimento relativo alla presente Richiesta di Variante al R. U. potrà avviare dei processi comunicativi con l'esterno sempre nei modi e nelle forme previste dalla vigente normativa.

I contributi pervenuti dai cittadini, sia in forma singola sia in forma associata, saranno valutati e saranno accolti, se coerenti con il piano attuativo di cui si sta parlando, quando produrranno un effettivo contributo alla programmazione dello stesso.

Infine, i risvolti socio-economici I risvolti socio-economici dell'operazione sono facilmente individuabili nella razionalizzazione e nel miglioramento, anche ambientale, del tessuto urbano con i prevedibili risvolti positivi nei confronti dei residenti delle vicine abitazioni e delle aree limitrofe.

5. ASPETTI AMBIENTALI E TERRITORIALI

Nonostante gli effetti ambientali collegati alla presente Richiesta di Variante non siano complessi e quindi non vadano ad incidere sul rispetto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, se non in modo positivo, si è comunque ritenuto opportuno descrivere brevemente gli indicatori di

pressione per ciascuna risorsa fondamentale e le condizioni di fattibilità o i vincoli alla trasformazione, in accordo alla normativa comunitaria di settore.

ACQUA - Non si rilevano particolari criticità relative all'insediamento delle nuove abitazioni riguardo ai futuri allacciamenti idrici, né per quanto riguarda l'allacciamento alla rete fognaria. Tuttavia, al momento di avviare i lavori di urbanizzazione e riorganizzazione complessiva dei vari fondi, si attiverà un contatto collaborativo con la società ACQUE SpA e con la Provincia di Pisa (Difesa del Suolo), al fine di verificare la possibilità di effettuare prelievi di acqua da altre fonti (esempio: emungimento da pozzi). Si valuterà, altresì, la possibilità di installare nelle aree riorganizzate a verde pubblico e percorsi ciclo-pedonali una fontanella di distribuzione di acqua dell'acquedotto, al fine di contribuire al risparmio di acque imbottigliate da parte della cittadinanza, come contributo ambientale generale di tipo compensativo.

Idonei contatti con il Gruppo ACQUE SpA saranno avviati anche riguardo agli scarichi in fognatura mista / nera, valutando le possibili ottimizzazioni a riguardo e garantendo la piena disponibilità alla collaborazione per la realizzazione di eventuali impianti di pretrattamento delle acque reflue.

RIFIUTI - La produzione di rifiuti RSU nel Comune di Ponsacco è in tendenziale aumento. La produzione di RSU dovuta ai nuovi insediamenti abitativi potrà rientrare nei flussi di raccolta differenziata locale "a porta a porta". Al fine di incentivare l'intercettazione futura di maggiori quantitativi di rifiuti organici, si potrà esaminare la possibilità di distribuire alle singole famiglie dei composte dedicati alla raccolta di prossimità di rifiuti verdi e organici misti, con l'obiettivo, compensativo e di tipo contributivo positivo, di favorire un risparmio e riutilizzo nei singoli giardini privati di compost ottenuto dal processo aerobico biologico di trasformazione all'interno dei composte (bidoni in plastica PET o HPDE di 200 - 300 litri di volume).

Anche a livello di interventi di cantieri edili di effettueranno tutte quelle operazioni per riutilizzare in situ i materiali derivanti dalle demolizioni o da pretrattamenti di piccola entità in loco, con lo scopo di:

- ridurre al minimo i conferimenti in discarica;
- ridurre il più possibile il traffico di automezzi destinati all'allontanamento dai cantieri di rifiuti speciali.

ARIA - le congrue superfici a verde pubblico e privato garantiranno un contributo locale di depurazione e ricambio dell'aria, con la conseguente sottrazione di metalli pesanti e gas dall'atmosfera locale e la produzione di Ossigeno gassoso. In accordo con tecnici biologi ed agronomi esperti del settore saranno individuate piante (anche ornamentali) da indicare sia per le piantumazioni su aree pubbliche che per insediamenti vegetazionali e floristici in aree private, al

fine di conferire agli interventi un carattere "bio" e pienamente sostenibile. Al fine di contribuire al contenimento di gas serra, saranno proposti anche interventi di valorizzazione concernenti fonti di produzione di energia e calore mediante l'impiego di biocombustibili o impianti innovativi e ad energie alternative (vedi sotto la voce "energia").

Infine, sotto il profilo del possibile impatto acustico, come accennato anche più sopra, l'intervento garantirà un relativo abbattimento delle diffusioni acustiche locali, grazie alle previste piantumazioni a verde e alle significative superfici lasciate disponibili per i futuri impianti vegetali.

SUOLO - SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici, il territorio interessato dalla richiesta di variante al R.U. ricade all'interno della pianura alluvionale del Fiume Era che in questo tratto si presenta completamente pianeggiante, con quote comprese tra i 19 ed i 20 m s.l.m.

Relativamente alla geologia il substrato dell'area in esame, appartenente alla pianura alluvionale, è costituito da depositi olocenici di esondazione fluviale costituiti prevalentemente da sedimenti argilloso-limosi con livelli sabbiosi che non presentano generalmente un'estesa continuità laterale.

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici ed idraulici del territorio in esame, la riduzione della permeabilità sarà abbastanza limitata sia per la permanenza di ampie superfici destinate a verde che per la presenza continua, al di sotto dello strato superficiale di suolo, di terreni in prevalenza argillosi scarsamente permeabili. Per la zona oggetto di variante al R.U. il "*Piano di bacino - stralcio assetto idrogeologico (P.A.I.)*" indica una pericolosità idraulica moderata (P.I.1), comprendente le aree inondabili da eventi con tempo di ritorno $200 < TR \leq 500$ anni (vedasi allegato).

I dati geofisici in nostro possesso, relativi ad indagini svolte in prossimità dell'area di variante, mostrano l'assenza sia di marcati contrasti o inversioni di velocità delle onde sismiche che di strati sabbiosi di spessore significativo, potenzialmente suscettibili di liquefazione.

ACQUE SUPERFICIALI

Il sistema delle acque superficiali comparto PA 9 U.T.O.E. PONSACCO è caratterizzato dalla presenza di una rete idrografica minore. L'area oggetto di variante al R.U. è attualmente interessata da pratiche agricole e pertanto il reticolo idrografico è costituito da alcune fossette campestri il cui recettore finale è il Fosso Rotina. Questo corso d'acqua drena la parte nord-occidentale del territorio comunale di Ponsacco e defluisce poi verso nord-ovest nel comune di Pontedera, per immettersi nel Canale Scolmatore. A tale fosso continuerà ad essere affidato lo smaltimento delle acque superficiali delle zone esterne alla lottizzazione e di una parte di quelle provenienti dal suo interno, provvedendo mediante adeguati accorgimenti progettuali a non determinare un aggravio per le aree

poste a valle.

ENERGIA - I consumi energetici relativi alle fasi di realizzazione dell'intervento nel suo insieme saranno valutati quantitativamente e opportunamente al momento dell'affidamento dei lavori, tenendo conto dei sistemi utilizzati sia per le varie lavorazioni sia per le attività quotidiane degli addetti ai lavori (utilizzo di generatori elettrici, sistemi di riscaldamento, luci e lampade a basso consumo, ecc.). Ad ogni modo le opere dovranno essere progettate e realizzate secondo le migliori tecniche disponibili, limitando al minimo indispensabile i consumi energetici.

Per poter stimare i consumi energetici al momento dell'insediamento dei residenti si fa riferimento al **RAPPORTO AMBIENTALE** allegato al R.U., dove si rileva una criticità del sistema energia rappresentata dall'aumento dei consumi di energia elettrica che dal 1995 al 2001 hanno avuto un incremento percentuale pari al 21% (Stato dell'Ambiente allegato al Piano Strutturale); per il R.U., non è stato possibile calcolare i livelli di criticità per UTOE, per mancanza di dati ufficiali.

Per limitare tali consumi, si applicheranno le **CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI** previste dal R.U. ed in particolare:

- I nuovi edifici e le ristrutturazioni urbanistiche dovranno prevedere l'installazione di Impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;
- Sempre nel caso dei nuovi edifici, si proporrà anche l'installazione di stufe a biomassa legnosa (cippato), altra fonte rinnovabile di combustibile di sempre maggiore interesse e diffusione;
- Per l'illuminazione pubblica e privata dei giardini e delle aree aperte di pertinenza residenziale (es.: resede) si porrà attenzione all'installazione di lampade per ambienti esterni ad accumulo fotovoltaico durante le ore diurne, con conseguente utilizzo della radiazione luminosa nelle ore notturne.

FAUNA E FLORA - L'insediamento di componenti vegetali garantirà, nel tempo, la colonizzazione e l'aumento di popolazioni animali che andranno, gradualmente, equilibrandosi, con la conseguente ricostituzione di reti trofiche e comunità vegetali e animali più numerose e abbondanti, con un contributo positivo alla biodiversità dei luoghi. Da questo punto di vista, l'intervento va letto come un miglioramento ambientale locale di indubbio interesse per la realizzazione di ampia area destinata a verde pubblico precedentemente non prevista nel piano.

PAESAGGIO LOCALE - L'area oggetto di studio ricade, secondo il Piano Strutturale del Comune di Ponsacco, in un sistema territoriale tipicamente urbano. Per quanto riguarda i beni archeologici e culturali, non sono presenti fabbricati di interesse storico nell'area e nelle immediate vicinanze.

MOBILITA' - Via Piave, lungo la quale è collocata l'area complessiva degli interventi, è normalmente trafficata. I giorni feriali sono quelli caratterizzati da maggiore flusso di autoveicoli.

Un aspetto qualificante dell'iniziativa è il parziale riutilizzo della viabilità esistente, senza nuovi inserimenti di tratti stradali o di ramificazioni, che porterebbero ad una condizione di maggiore complessità del traffico locale. L'intervento, grazie allo sviluppo di una rete locale ciclo-pedonale, affronta anche la tematica della mobilità alternativa ecologica, creando, di fatto, la possibilità per i cittadini di tutte le fasce di età di spostarsi e muoversi (almeno nel caso di brevi tragitti) a piedi o mediante ciclo: un aspetto, questo, che si intende sottolineare per la sua sempre maggiore importanza e validità nei piccoli centri urbani come Ponsacco.

6. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI

Di seguito sono sintetizzati gli effetti attesi per le principali matrici ambientali, così come descritti nei precedenti paragrafi, anche in relazione alle prescrizioni e alle condizioni da conferire all'intervento. La sintesi è riprodotta nella sottostante tabella e sta ad indicare che con la presente Richiesta di variante al R. U. non si attendono effetti negativi sullo stato dell'ambiente (parziale utilizzo delle risorse e riqualificazione paesaggistica ed urbanistica). In generale, si osserva che le azioni previste e stimate hanno effetti pressoché tutti positivi soprattutto sul piano sociale, economico e sulla salute umana mentre su quello ambientale e territoriale mostrano talvolta la necessità di compensazione, oppure non mostrano nessun tipo di effetto potenzialmente negativo.

<i>SISTEMA</i>	<i>EFFETTO ATTESO</i>	<i>LEGENDA</i>
ACQUA	☺ / =	
RIFIUTI	☺	☺ - effetto positivo
ENERGIA	☺	
SUOLO	☺	☹ - effetto negativo
ARIA	☺ / =	
ECOSISTEMA LOCALE, FAUNA E FLORA	☺	= - indifferente
SALUTE	☺	
SOCIO-ECONOMICO	☺	